

Ventimiglia, una donna araba dall'altare: «Siamo tutti fratelli»

In chiesa incontro tra due fedi un patto di fratellanza e pace

La solidarietà della comunità islamica dopo la tragedia di Rouen

GIULIO GAVINO
VENTIMIGLIA

Condividere il pane come momento di pace. Un gesto semplice, profondo, vero. È un messaggio forte quello che don Francesco ha lanciato ieri dall'altare, alla messa a San Nicola di Tolentino a Ventimiglia che ha visto la comunità musulmana esprimere vicinanza e solidarietà ai cattolici colpiti dal sangue della tragedia di Rouen. Distribuita la comunione, il sacerdote ha preso un cestino con i pezzi di pane, non benedetto, ha lasciato l'altare e l'ha offerto all'imam e agli altri musulmani che sedevano nei primi banchi. Una grande emozione per tutti, speciale. Come speciali, pochi minuti prima, erano state le strette di mano con i musulmani di tanti fedeli, gente comune.

«Scambiatevi un segno di pace» - ha pronunciato don Francesco, e la mano tesa si è rivolta a quei fratelli in un'altra fede venuti a dire no alla violenza e al terrorismo.

L'imam Mohamed Papi ha parlato in arabo ribadendo che «non esiste un noi e un voi, che dobbiamo essere tutti uniti nel rispettare la pace e dire no al terrorismo». Un altro messaggio chiave la comunità musulmana l'ha affidato ad una donna che mo-



FOTOSERVIZIO MANNICO GATTI

strandando il volto dal velo sull'altare ha parlato in italiano: «Quando cammino sul lungomare e mi vedono col velo, mi chiamano Daesh, terrorista, e me ne dicono di tutti i colori. Ma noi siamo tutti figli di Dio. I musulmani non vi fanno male perché siamo tutti fratelli e sorelle». L'imam ha anche sottolineato l'importanza del saluto arabo, quel «as-salam 'alayk/kum» la cui traduzione è «pace su di te». Un lungo applauso, e qualche lacrima trattenuta a stento, ha suggellato una testi-

monianza reale, una presa di posizione netta.

Per la cerimonia di ieri non a caso è stata scelta la chiesa di San Nicola a Ventimiglia, quella dove don Francesco Marcolaldi è stato il primo sacerdote ad aprire le porte ai migranti, testimone vivente del messaggio di accoglienza lanciato da Papa Francesco.

E sempre qui, a San Nicola, il parroco aveva ospitato l'assemblea con la quale la comunità musulmana aveva eletto i suoi rappresentanti. E i fedeli



Sopra don Francesco abbraccia l'imam di Ventimiglia. A sinistra la delegazione musulmana nella chiesa di San Nicola



Il vescovo Antonio Suetta accoglie l'imam di Sanremo e altri rappresentanti della comunità musulmana

Sanremo, l'incontro a San Giacomo E il vescovo accoglie l'imam «Rispetto, dialogo e volontà di camminare insieme»

ANDREA FASSIONE
SANREMO

«Abbiamo voluto incontrarci qui, nella semplicità di una piccola comunità cristiana, un luogo che ci riconduce al contesto dove è avvenuto il delitto e il martirio di padre Jacques Hamel». Così l' vescovo Antonio Suetta ha salutato l'arrivo nella chiesa di San Giacomo, sulle alture di Sanremo, dei rappresentanti musulmani aderenti alla Comunità religiosa islamica italiana Abu Bakr Moretta (responsabile regionale) e Kamil Abd-as-Salam Siccardi (imam di Sanremo): «Un incontro - ha detto il vescovo - che ha un significato di rispetto, di dialogo e di volontà di camminare insieme per le cose che ci uniscono: la fede in Dio e un autentico impegno per la pace». Parole condivise da Abu Bakr Moretta: «Siamo qui non solo in reazione ai fatti barbari che sono accaduti, ma soprattutto a testimoniare con profondo riconoscimento la sacralità e ritualità del cristianesimo, dei ministri del culto e dei luoghi

sacri, che rispettiamo nella fratellanza verso la fede dell'unico Dio di Abramo. Pur nella diversità riconosciamo la nostra comune origine». Gli islamici hanno poi preso posto in chiesa, dove il vescovo ha officiato il sacramento delle cresime. L'iniziativa è fortemente voluta dalla Coreis, associazione che riunisce tra gli altri anche molti cittadini italiani convertiti all'islam. L'invito a partecipare alla messa ha preso origine in Francia su impulso dell'Istituto di alti studi islamici, gemellato con la Coreis. Prima l'orrore e lo sgomento per «la tragedia che ha colpito decine di persone innocenti sulla Promenade des Anglais a Nizza». Poi la barbarie di Saint Etienne di Rouvray: «Rifutiamo ogni forma di violenza, fisica o verbale - scrivono le comunità partner italiane e francesi - e condanniamo con la massima fermezza questi atti di terrorismo che, usurpando il messaggio dell'islam, cercano di seminare divisione ed esclusione all'interno della nostra comunità nazionale».

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

IMPERIA P. MAURIZIO Ore 11:00

Giugno: 2-5-7-11-12-14-15-18-19-20-21
22-23-24-25-26-27-28-29-30

Luglio: Tutti i giorni

Agosto: Tutti i giorni

Settembre: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11
13-14-17-18-20-21-24-25

SANREMO Ore 12:00

BORDIGHERA Ore 12:30

Giugno: 7-11-14-18-21-23-24-25-28-30
(martedì, giovedì, venerdì e sabato)

Luglio: Tutti i martedì, giovedì, venerdì e sabati

Agosto: Tutti i martedì, giovedì, venerdì e sabati

Settembre: 1-2-3-6-8-9-10-13-17-20-24
(martedì, giovedì, venerdì e sabato)

ANDORA Ore 12:00

LAIGUEGLIA Ore 12:15

Giugno: 12-15-19-20-22-26-27-29
(lunedì, mercoledì, domenica)

Luglio: Tutti i lunedì, mercoledì e domeniche

Agosto: Tutti i lunedì, mercoledì e domeniche

Settembre: 4-5-7-11-14-18-21-25
(lunedì, mercoledì, domenica)

AVVISTAMENTO CETACEI 2016




Whalewatch Imperia
Golfo Paradiso snc

Obbligatoria la prenotazione:
cell: +39 3921376120 o +39 3920052191
per maggiori info: www.whalewatchimperia.it
info@whalewatchimperia.it